

MUNICIPIO XIILa mini consigliera
“Addio ai 5Stelle”

Le frizioni interne alla maggioranza grillina in Campidoglio non sono le uniche a tormentare il M5S capitolino. Le beghe interne al gruppo pentastellato del municipio XII hanno convinto la consigliera Francesca Grosseto a cambiare casacca. Da ieri veste quella di Fratelli d'Italia e non risparmia critiche ai vecchi compagni di viaggio: «Troppe divisioni e sul bilancio bocciato dall'Oref serve un confronto interno».

LUPIA A PAGINA II

MUNICIPIO XII/FRANCESCA GROSSETO PASSA CON FRATELLI D'ITALIALa mini consigliera 5Stelle
“Addio, troppe lacerazioni”**LEFAZIONI**

“Non mi sento più parte di un gruppo spaccato in fazioni”

ILPERCORSO

“Proseguirò il mio percorso al servizio di questo territorio”

“Il caos sul rendiconto? Ora la maggioranza apra una seria riflessione in aula Giulio Cesare”

VALENTINA LUPIA

NON solo in Campidoglio. Le lacerazioni interne al Movimento 5 Stelle, la guerra tra clan e fazioni interne alla compagine grillina, cominciano a farsi sentire anche in periferia. Più esattamente nel municipio XII. Qui, ieri, la consigliera pentastellata Francesca Grosseto ha mollato lamaggioranza per trovare la sua nuova casa in Fratelli d'Italia. «Mi ero avvicinata al M5S perché credo in uno dei suoi principi fondamentali, l'onestà - racconta la 42enne, oramai ex presidente della commissione bilancio - ma i personalismi che ho trovato al suo interno non mi hanno consentito di proseguire nel mio lavoro». Perché anche nella circoscrizione che parte dai confini con Trastevere e arriva fino alla Pisana ogni giorno, seppur in miniatura, si riproducono le frizioni che hanno caratterizzato i primi sei mesi dell'amministrazione Raggi.

Consigliera, il suo cambio di casacca l'ha esposta a quello che fino a qualche ora fa avrebbe considerato fuoco amico. Sui social si moltiplicano gli insulti di attivisti e cittadini.

«Sono semplicemente una persona buona e mi metto sempre in gioco per

aiutare il prossimo. Ed è per questo, sposando i suoi principi, nel 2013 sono entrata nel Movimento. Sono stata costretta ad andare via perché il clima col resto della maggioranza non mi permetteva più di lavorare serenamente».

Per quale motivo?

«Sono nati dei gruppetti, ci sono stati degli scontri interni. E io non mi sono più sentita parte di un gruppo municipale così. Ci tengo a specificarlo: credevo nel merito, ma all'atto pratico qualcosa non ha funzionato».

Ma ha deciso di restare. E di farlo con Fratelli d'Italia.

«Sì. Proprio perché sono una persona onesta. Ho deciso di aderire a un gruppo che ha dimostrato fin da subito di apprezzarmi e nel quale credo che mi potrò esprimere al meglio».

I casi Marra e Muraro possono averle dato l'ultima spinta?

«Su questo punto preferisco non rispondere, mi occupo del municipio e non del Comune».

E il bilancio appena bocciato dall'Oref?

«Il parere negativo dei revisori dei conti è un fatto grave. A questo punto si deve aprire una riflessione interna alla maggioranza dell'aula Giulio Cesare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

